

L'imprenditore-editore di libri crea il suo polo di periodici in alternativa al Pd di Renzi

Fago riesuma *Left* e lancia il *Test*

Nel mirino anche il *Salvagente* ma senza tutti i giornalisti

DI MARCO A. CAPISANI

Matteo Fago si crea il suo polo editoriale di sinistra. Alternativo al Pd di Matteo Renzi e alternativo anche all'*Unità*, che non è riuscito ad accaparrarsi proprio per mancanza di feeling con l'attuale Partito democratico. Il fondatore di Venere.com si rimbocca quindi le maniche dopo la delusione avuta con il quotidiano fondato da Gramsci (un po' come Matteo Arpe, vedere *ItaliaOggi* del 7/4/2015) e non solo ha già rilevato *Left*, che prima usciva in allegato proprio con l'*Unità*, ma adesso lancia pure il *Test* dedicato alla tutela dei consumatori. In aggiunta, Fago rimane in gara per aggiudicarsi il *Salvagente*, storico settimanale che si occupava sempre di consumi ed è finito in liquidazione all'inizio dello scorso novembre.

Attraverso Editoriale Novanta, creata apposta per prendere in affitto l'*Unità*, l'imprenditore, già editore con i libri dell'Asino d'oro, è

oggi impegnato nel rilancio di *Left* affidato alla direzione di Iaria Bonaccorsi, ex condirettore del vecchio *Left* e più vicina alle posizioni extra Pd tenute da Fago. Moglie di Ivan Gardini, figlio di Raul che negli anni 80 ha scalato la Montedison, sorella di Luca Bonaccorsi, a sua volta marito di Geppi Cucciari e direttore del quotidiano ecologista *Terra* (chiuso dopo circa tre anni di pubblicazioni), Iaria Bonaccorsi è quindi da tempo una presenza nel mondo dell'editoria italiana. Parlare della sinistra ma non quella renziana è il motto del settimanale *Left* ma a farlo, oltre al nuovo direttore, non c'è tutta la vecchia guardia della testata. Nella gerenza pubblicata online da www.left.it ci sono otto redattori di cui tre solamente ripescati dal prece-



dente organico. Gli altri otto sono, a oggi, disoccupati di fatto.

Il prossimo 23 aprile, invece, Fago presenterà ufficialmente il *Test*. Anche in questo caso, la società che segue l'operazione è Editoriale Novanta e pure in questo caso la direzione è stata affidata a una firma che viene dalla vecchia *Unità* nonché ultimo direttore del *Salvagente*: Riccardo Quintili. Con una tiratura iniziale di centomila copie e una foliazione di cento pagine, il *Test* sarà un mensile e, come suggerisce la testata stessa, darà spazio soprattutto a prove pratiche di prodotti. In vista dell'Expo, poi, non si può evitare di affrontare il tema alimentare. Esiste però una terza testata nelle mire di Fago: il *Salvagente*,

per il quale l'imprenditore ha già presentato un'offerta per salvare il periodico dalla chiusura. Sul tavolo ha messo circa 30 mila euro.

Ma quale convivenza ci può essere tra il *Test* e il *Salvagente*, che si occupano della stessa materia? Intanto bisogna vedere se Fago riuscirà a ottenere il *Salvagente*, la cui asta si concluderà a metà mese. Al momento, i suoi dipendenti (otto giornalisti e sei poligrafici) sono in cassa integrazione a zero ore e, secondo quanto risulta a *ItaliaOggi*, nei piani di Fago c'è l'intenzione di creare una nuova redazione di sole quattro firme. Se nessun pretendente deciderà di partecipare all'asta, allora prenderà più peso la candidatura di Fago che potrebbe anche decidere di utilizzare solo il marchio *Salvagente*, senza ripristinare obbligatoriamente la pubblicazione cartacea e online. Tanto, nel dubbio, con il *Test* è già occupato lo spazio editoriale che era prima del *Salvagente*.